

Gestione comunitaria di pazienti psichiatrici autori di reato:

Un modello organizzativo.

*Dott.ssa Sonia Pagani (Responsabile Clinica) Dott.ssa Marianna Cauceglia
(Psicoterapeuta)*

Keywords: *Trattamento individualizzato, equipe, magistratura, OPG, REMS*

Dal 1954 La Casa di Ronco all'Adige accoglie persone affette da disagio psichico, carcerati, ex ergastolani, disadattati, senza tetto ed emarginati.

Il 1 settembre 2012 nasce, con delibera regionale 1331/12, la Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (C.T.R.P) "Don Giuseppe Girelli", struttura unica in Veneto che si colloca all'interno del passaggio legislativo dagli Opg alle Rems come realtà intermedia ad alta specializzazione per autori di reato con patologia psichiatrica, soggetti a misura di sicurezza con attenuato grado di pericolosità sociale.

Il progetto nasce dalla volontà di lavorare sulla riabilitazione e sul reinserimento nel territorio dei pazienti ospitati. La teoria di riferimento a cui facciamo capo è quella afferente al modello bio-psico- sociale della psichiatria di comunità che si approccia al paziente in un'ottica multidimensionale.

Gli obiettivi, esplicitati attraverso un progetto integrato e personalizzato, sono: lavorare sugli aspetti identitari, elicitarne una maggiore consapevolezza di malattia, costruire alleanza terapeutica ed una fiducia di base, promuovere la relazione con i servizi territoriali di riferimento, sviluppare punti di potenzialità. Essi sono perseguiti attraverso il trattamento psicologico, educativo e riabilitativo che si realizza nelle diverse attività ergoterapiche e nella terapia di gruppo, individuale e farmacologica.

Di anno in anno la struttura si relaziona ai Dipartimenti di Salute Mentale, ai Servizi Sociali territoriali e alla Magistratura competente rispetto agli indici di pericolosità, all'adesione al trattamento e all'andamento del percorso comunitario partecipando così attivamente alla costruzione del graduale recupero e reinserimento del soggetto.